



La Valle Intelvi



CONTRIBUTI PER LA CONOSCENZA DI ARTE, ARCHEOLOGIA, AMBIENTE, ARCHITETTURA,
STORIA E LETTERE COMACINE

N° 14 - Luglio-Agosto-Settembre 2003

ORGANO UFFICIALE DELLA COMUNITÀ MONTANA LARIO INTELVESE

INTERREG III In collaborazione con APPACUVI - Associazione Culturale della C.M.L.I.

Spedizione in abbonamento postale 70% Filiale di Como - Editore: Comunità Montana Lario/Intelvese - Direttore Responsabile: Simona Saladini Borra - Direttore Editoriale: Giorgio Cantoni - Coordinatore e Supervisore: Livio Trivella - Segretaria di redazione: Gabriella Grotti - Stampa: New Press di Marzio Botta e C. Sas - Via Carso 18/20 - 22100 Como - Reg. Tribunale di Monza n° 1470 del 13 luglio 2000

LA COPERTINA



Andrea Bregno

Andrea Bregno nacque nel 1418 a Righeggia (ora frazione del comune di Claino con Osteno) ed è il più famoso esponente di una famiglia che annovera numerosi scultori. La sua attività, dopo un'iniziale fase ferrarese, si svolse soprattutto a Roma, dove eresse numerosi monumenti funebri (come quelli di Cristoforo e Domenico della Rovere in S. Maria del Popolo, di Pietro Riario e Raffaele della Rovere nella chiesa dei S.S. Apostoli, di Diego de Coca in S. Maria sopra Minerva, di Ludovico d'Albret in S. Maria Aracoeli), nonché la transenna e la cantoria della Cappella Sistina, ove ebbe l'onore di essere ritratto in un affresco del Perugino. Nel Duomo di Siena eresse l'imponente altare Piccolomini, abbellito da statue di Jacopo della Quercia e di Michelangelo. Nella parrocchiale del paese natio lasciò un bel tabernacolo a muro, mentre gli viene attribuita anche una splendida Madonna con Bambino, assai venerata. Andrea Bregno morì a Roma nel 1503 e nella chiesa di S. Maria sopra Minerva un'epigrafe lo ricorda paragonandolo allo scultore greco Policleteo, in quanto l'artista ostense fu il primo a portare a Roma l'arte degli antichi rivissuta dal Rinascimento. Come per altri Comacini, agli indubbi meriti artistici va quindi aggiunta la sua straordinaria portata storica. (M.L.)

Hanno collaborato a questo numero: Marco Lazzati (M.L.) - Livio Trivella (L.T.) - Franco Spazzi (F.S.) - Valeria Pracchi (V.P.) - Marina Uboldi (M.U.) - Gabriella Grotti (G.G.) - Francesco Radrizzani (F.R.) - Silvia Fasana (S.F.) - Erino Bolla (E.B.) - Donatella Lamberti (D.L.)

IL MESSAGGIO

La festa di San Giovanni sull'Isola Comacina

L'origine della tradizionale festa religiosa popolare di San Giovanni sull'Isola Comacina risale a cinque secoli fa, quando la popolazione locale, secondo una leggenda che è confermata anche da dati storici riscopri sull'Isola stessa i ruderi dell'Antica chiesa di San Giovanni Battista che era stata distrutta dai comaschi assieme a tutti gli altri edifici civili e militari durante le lotte intestine fra i Comuni di Milano e di Como all'epoca del Barbarossa (febbraio 1169). Ricostruita la chiesa, il popolo dell'isola nella ricorrenza di San Giovanni Battista, vi riporta, da allora ogni anno, in solenne processione su barche addobbate, le reliquie dei Martiri già donate dal Vescovo San Abbondio alla collegiata di Santa Eufemia d'Isola e che dal 1169 riposano nella anonima parrocchia che ne fu la continuazione sulla terraferma. Giunti sui ruderi dell'antica S. Eufemia vi si celebra la Messa solenne con grande accorrenza di popolo radunatosi da tutte le terre del lago. La sera precedente si ripete una stupenda luminaria un tempo fatta con lumi ad olio entro gusci di lumache lacustri, che da finestre, orti e da giardini invade lo specchio d'acqua fra terra e isola e risale sulle sponde di questa per le stradette che portano alla chiesa. Ed a chi sa dell'antica distruzione dell'isola, cui seguirono gli incendi, non può sfuggire il ricordo di quegli incendi nella luminaria serale, ed il riaffermato possesso dell'isola da parte degli isolani di terraferma, in quel periodico ritornare sull'isola stessa con le reliquie che ne erano state messe in salvo. Perciò malgrado da più di otto secoli questo lembo di terra emergente dalle acque non sia che una semplice espressione geografica e di tanto passato di storia gloriosa rimangono solamente i ruderi e l'umile chiesetta di San Giovanni costruita una prima volta nel secolo XV ed in parte rifatta nel secolo XVII, le popolazioni rivieristiche continuano a guardare a lei con senso di reverenziale amore. Ancora oggi infatti le genti della più prossima sponda non chiamano "isola" la loro isola ma bensì il Castello ed indicano quella che è tutt'ora la zona sacra "el Dom" (Duomo) senza rendersi conto che questi vocaboli cui non sanno dare un senso giungono loro attraverso i secoli dell'inconscio ricordo tramandato da generazione in generazione. I molti non sanno che quella festa di San Giovanni che essi celebrano annualmente con commovente tenace sia l'unica festa veramente genuina del Lago di Como, perché ha un substrato che trascende il puro significato esteriore e folcloristico per affondare le proprie origini nella storia.

Massimo Castelli
Assessore C.M.L.I.

Il festival del Lago di Como e Parolario

Con il ritorno della stagione estiva ormai alle porte, le giornate sono più lunghe, si esce di più, si gode la vita all'aperto e si ha più tempo per stare insieme.

Vorrei segnalare due importanti eventi che vedono in primo piano la nostra Comunità Montana e che abbiamo particolarmente a cuore, perché riescono ad unire la dimensione ricreativa e sociale, la cultura, l'arte e l'accoglienza turistica. Queste manifestazioni sono innanzitutto un invito ad uscire dalle proprie mura domestiche, i bambini insieme ai genitori, i ragazzi con i nonni, tutti insieme per riappropriarsi del proprio paese, per rendere vive le vie, le piazze. Sono anche un'occasione privilegiata per fare cultura, per valorizzare il patrimonio paesaggistico e storico del nostro territorio, sia per noi residenti che per i visitatori, offrendo così una proposta turistica ricca di contenuti e suggestioni.

Per il secondo anno abbiamo aderito con entusiasmo al Progetto "**Territori - Lago di Como Festival**", proposto dall'associazione SEIperCOMO, che riunisce sei realtà culturali di spicco operanti sul territorio (il Teatro Città Murata, I Lunedì del Cinema, Four One Music, ExNext, Jazz&Co Eventi, Teatro dei Burattini di Como), che hanno dimostrato una forte volontà nell'unire le loro forze in un progetto comune, mantenendo la propria peculiarità. La manifestazione

coglie e sviluppa il rapporto della cultura e dell'arte con il ricco e unico patrimonio paesaggistico e storico del territorio del lago, delle sue sponde, delle montagne, della città, andando alla riscoperta di angoli poco frequentati, sconosciuti o dimenticati, ma di grande bellezza e fascino. Il cartellone è vario e ricco di proposte per tutti i gusti: teatro, spettacoli di burattini, musica, poesia, conferenze, cinema, dal 22 giugno al 3 agosto. Il programma è articolato in quattro sezioni. *Città Arte Comunicazione* è la sezione dedicata alla città e alla riscoperta della sua identità urbana. *Lo sguardo di Ulisse*, è invece la sezione itinerante del festival che ci riguarda più da vicino perché percorrerà diversi siti del territorio del lago, dalla città al Centrolago alla Valle Intelvi, esplorandone gli ambienti naturali alla ricerca di punti di vista inattesi, ignorati e nascosti: animerà tra l'altro Griante, Lenno, Castiglione Intelvi, Moltrasio, Laino, Pigra e Tremezzo con serate di teatro, musica e cinema. In particolare, ricordiamo una serata di musica e immagini dedicate ai Magistri Intelvesi che si terrà il 18 luglio a Laino Intelvi, nel cortile di Palazzo Scotti, dove la proiezione di immagini significative della grande scuola d'arte si alterneranno con il racconto della sua storia e la musica. *Sconfinamenti* è un'altra interessante sezione che si unisce alle attività culturali del Canton Ticino, grazie alla collaborazione e al contributo del Dicastero Cultura del Comune di Chiasso e *Le Notti Bianche* presenterà alcuni dei film prodotti dalla migliore cinematografia italiana a Villa Erba di Cernobbio. Tutti gli appuntamenti sono gratuiti.

La seconda manifestazione è **“Parolario”**, la rassegna comasca dedicata ai libri, alla lettura e alla cultura in senso più vasto, che quest'anno è stata intitolata “Nel segno dell'acqua”. I numerosi eventi in programma, dagli incontri con gli autori, alle conferenze, ai dibattiti, alle letture, ai concerti di musica classica, popolare, jazz e contemporanea, alle proiezioni di film, agli spettacoli, alle animazioni per bambini, avranno come filo conduttore proprio questo tema e le suggestioni che esso evoca, in omaggio all'Anno internazionale dell'acqua. Dal 23 agosto al 20 settembre in Piazza Cavour, accanto al tendone della tradizionale Fiera del Libro (dal 23 agosto al 7 settembre), sarà allestito il “Caffè Letterario”, uno spazio coperto nel quale si terranno la maggior parte degli eventi e dove domenica 7 settembre presenteremo il secondo volume della collana “Perle d'Intelvi” dedicato ai pescatori del lago. Nel “salotto di Como” sarà in funzione anche il “Ristorante di Parolario”, coordinato da Franco Soldaini, con degustazioni di specialità della cucina lariana, nonché cene dedicate alla tradizione regionale delle diverse parti d'Italia. Ma la rassegna andrà pure a toccare altri luoghi della città e della provincia che ci riguardano da vicino, come Villa Bernasconi di Cernobbio, che ospiterà una mostra fotografica di immagini del lago di Como dalla metà dell'Ottocento al primo Novecento e Pello Intelvi, dove, nella ex chiesa di S. Maria del Fiume, domenica 31 agosto si terrà un convegno dedicato a Maria Corti, la scrittrice legata ad Otranto che era solita trascorrere le vacanze estive proprio a Pello. Questo evento rappresenterà il primo dei due appuntamenti per sancire il gemellaggio tra le due terre amate dalla grande scrittrice; il secondo si svolgerà nei prossimi mesi nel Salento con l'incontro tra i ragazzi delle scuole medie di S.Fedele e di Otranto.

Come vedete, i due eventi si preannunciano molto interessanti e ricchi di contenuti. Un'occasione veramente importante per conoscere noi con occhi diversi e fare conoscere agli altri la nostra terra.

Simona Saladini
Assessore alla cultura

Il Convegno “Riquilificare e valorizzare il Territorio”

Due mila anni di antropizzazione, mille anni di interventi magistrali (dei Magistri Comacini delle Valli e dei Laghi) sul territorio della Comunità Montana Lario/Intelvese, hanno plasmato un ambiente unico ed irripetibile: un “monumento degno di conservazione ed attenta cura; un luogo in cui persistono “vive testimonianze, ad un tempo, della cultura e dello spirito” dei Magistri, dei loro “speciali modi di organizzarsi e di vivere, nonché dei loro modi di concepire le cose e di realizzarle. Il Convegno ha avuto lo scopo di sensibilizzare istituzioni, associazioni e la popolazione tutta all'opportunità (anche dal punto di vista economico) di conoscere, tutelare, re-

staurare il patrimonio paesaggistico ambientale ed edificato del territorio e di valorizzarne le attività economiche tradizionali.

Territorio, peraltro, ricco di bellezze naturali, di testimonianze, sia nell'ambito dell'edilizia abitativa e rurale che in opere d'arte di altissimo livello.

Territorio che è ancora ricco di forze operative nel settore edile, agricolo e turistico, necessitanti di maggiori informazioni per essere in grado di esprimere tutta la loro potenzialità nel ben più interessante e redditizio settore del recupero e restauro del patrimonio e dell'ambiente, dell'offerta di servizi e prodotti di qualità.

Gli obiettivi erano:

- di incrementare lo studio e le ricerche delle opere dei Magistri e dell'agricoltura tradizionale.
- di operare una seria azione informativa a favore degli Amministratori, dei Professionisti, dei Tecnici, delle Imprese sui valori e sui disvalori esistenti
- di chiamare le forze operative (Associazioni Professionali e Sindacali, Ambientaliste) a collaborare all'azione di conoscenza, di tutela e di valorizzazione
- di stimolare la riqualificazione e la professionalità delle parti del processo urbanistico ed edilizio al migliore utilizzo del territorio
- di provocare un forte stimolo alla crescita dell'offerta di prodotti tipici di servizi turistici ed alberghieri di qualità
- di proporre esempi di studi e di realizzazione per la valorizzazione di territori dalla caratteristiche simili a quelle della Comunità Montana Lario/Intelvese.

Sono stati raggiunti? A giudicare dalla partecipazione (oltre 150 persone) la risposta è positiva. Numerosi gli amministratori del Territorio, le piccole imprese, le persone sensibili ai valori ambientali e culturali.

A giudicare dalla partecipazione degli “addetti ai lavori” Tecnici Comunali ed Ambientali la risposta è negativa: pochissimi neppure il 5% degli invitati! Una annotazione che decisamente fa ben sperare, il Convegno si è concluso con due note positive: la discussione a tema che a visto l'unanimità del consenso sulla opportunità di “Un Piano di coordinamento per lo sviluppo del territorio, piano che preveda uno sviluppo sostenibile e che non disperda i valori, conservandoli per le future generazioni. E l'auspicio che si costituisca un Osservatorio di Monitoraggio Ambientale, allo scopo di tenere sotto controllo l'evoluzione territoriale ed urbanistica. Il primo spetta agli Amministratori il secondo vuole la partecipazione di tutti gli interessati.

**Livio Trivella
Presidente APPACUVI**

IL PUNTO

Il dialetto è vivo

Il dialetto è un “campo selvatico”, una lingua della rabbia, del comico, dell'amore, del carnevalesco, ma anche lingua dello scavo in un'interiorità diversamente indicibile. Ma prima di essere una lingua della poesia è una lingua della civiltà passata. E per evitare di cadere in “una oscura discesa archeologica”, bisogna usarlo come strumento espressivo, creare una nuova semantica, dare significati nuovi a parole antiche. Il dialetto è una lingua che assomiglia al suo popolo. Infatti la parlata è quasi sempre lenta e insinuante e questo si riflette nei gesti di chi lo parla. Alcuni dicono di scrivere in dialetto perché è la loro lingua; altri perché possiede termini vivaci, espressivi. E addirittura Heany suggerisce l'ipotesi di un legame antropologico profondo che coinvolga il “senso del luogo” e il senso della lingua. Il dialetto è la coscienza storica della lingua.

(F.S.)

Gli edifici religiosi: manutenzione e restauro

Il volume “Le chiese come beni culturali. Suggerimenti per la conservazione” sta all’interno di una ampia proliferazione di testi che riguardano il settore del restauro del ricco patrimonio italiano. Pure esso ha alcune caratteristiche che vanno sottolineate e che lo differenziano da un panorama librario troppo spesso caratterizzato da un lato per la estrema specializzazione, dall’altro per la limitazione che impone il racconto di un singolo, pur paradigmatico, caso specifico.

In questo senso il volume presenta aspetti di novità: non è un testo teorico, ma ben si può comprendere a quali agganci “filosofici” si ispiri per delineare una concreta pratica conservativa, che si sostanzia nel concetto di cura continua e assidua rivolta all’esistente.

Con un linguaggio piano destinato a parroci, tecnici o a chiunque sia interessato a comprendere quale lavoro stia dietro ad un progetto, introduce e induce ad una pratica di ascolto che si faccia carico dei molteplici interrogativi a cui è necessario dare risposta, in forma concreta, quando si voglia preservare ciò a cui annettiamo valore.

Si potrebbe quasi definire un “avvicinamento al restauro” o, ambiziosamente, un tentativo di diffondere una cultura di base proprio per chi costantemente, e a volte senza i necessari aggiornamenti, si trova ad operare o a dover prendere decisioni in merito.

Essendo inoltre uno strumento che vuole supportare tutte le fasi della progettazione, e ancor di più occuparsi dell’esistente in modo prolungato nel tempo, esso propone anche parti nelle quali si esamina il modo di presentare un progetto, i meccanismi di finanziamento oggi possibili, la gestione economica del bene dopo la fase sempre invasiva dei restauri, che, se possibile, deve essere procrastinata.

I suggerimenti a cui fa riferimento il sottotitolo, nella loro semplicità e buon senso, sembrano da accogliere e diffondere.

(V.P.)

Le videocassette del nostro territorio

Ho conosciuto il regista Angelo Giammaresi in un pomeriggio di lavoro, senza sapere cosa mi avrebbe prospettato. Oggi a distanza di un anno sono lieta di aver accolto l’invito del Direttore Scientifico che mi ha chiesto di presentare la serie di video dedicati ai territori della nostra provincia, da lui ideate. Il Progetto Editoriale è iniziato accompagnando lo spettatore in un cammino all’interno dei Paesi della Valle Intelvi (Lanzo, Pello, Laino, Ramponio ect.) non trascurando alcun aspetto della loro dimensione storico, artistica, culturale, facendolo coinvolgere in tutte le dimensioni più autentiche. È proseguito con il II video che ha presentato degli aspetti inediti dei Paesi del lago e delle sue bellezze. Il III Video è stato dedicato alla conoscenza del territorio dell’Alto Lario/Occidentale. Mentre stiamo uscendo in stampa colgo l’occasione per presentare il IV dedicato al paese di Casasco. Presentare questi video è stata l’occasione per parlare ancora una volta della nostra terra. Una terra che non conoscevo a fondo e che ho imparato a scoprire ed ad amare piano piano, ritrovandomi in quella memoria che affonda le radici in una identità che diventa patrimonio comune per le future generazioni.

(G.G.)

Il Progetto Captazione Acque

Il Consorzio Forestale ha redatto nello scorso Novembre, in collaborazione all’Università degli studi di Milano, Istituto di Idraulica Agraria, un progetto di studio e ricerca relativo al reticolo idrografico minore denominato “Criteri di dimensionamento degli attraversamenti di piccoli impluvi in ambito agro-forestale”. Questo progetto è stato successivamente presentato al Ser-

vizio Ricerca e Sperimentazione della Regione Lombardia, che valutando positivamente i contenuti e gli obiettivi, ha deciso di finanziarlo a partire dalla prossima estate. Il progetto di ricerca sarà sviluppato sul territorio della Comunità Montana Lario Intelvese, ed in parte nella Comunità Montana della Valsassina, analizzando le caratteristiche territoriali ed idrologiche della rete idrografica minore di queste valli prealpine.

Il progetto si propone di studiare i rapporti tra circolazione idrica e gli attraversamenti trasversali realizzati nei valletti ed i relativi impatti, al fine di fornire indicazioni utili alla loro mitigazione e per una corretta progettazione e realizzazione. L'obiettivo, in particolare, è quello di verificare se alcune metodologie empiriche utilizzate in diverse Nazioni per dimensionare gli attraversamenti di modeste dimensioni, possono essere utilizzate, ed eventualmente modificate, anche nel nostro Paese; esse hanno il vantaggio di basarsi sulle evidenze morfologiche di eventi di piena verificatisi nel punto di attraversamento o in impluvi limitrofi con caratteristiche simili e quindi di essere maggiormente rispondenti al caso dei piccoli impluvi.

Tale verifica sarà effettuata attraverso una serie di misure e rilievi di campagna su una serie di impluvi campione strumentati mediante aste idrometriche di massima, in grado di registrare il massimo livello idrometrico raggiunto nella sezione in esame. Il bacino sotteso a ciascun impluvio verrà anche analizzato dal punto di vista geomorfologico al fine di apportare eventuali miglioramenti alle relazioni già reperibili in letteratura.

Il risultato consisterà in una metodologia di valutazione della portata specifica per i piccoli impluvi di interesse agro – silvo – pastorale che, stante l'inadeguatezza delle metodologie attualmente a disposizione in tale contesto, potrà essere di notevole aiuto oltre che per la progettazione dei manufatti di attraversamento, anche nell'ambito della regolamentazione del reticolo minore come previsto dalla DGR n. 7/7868 del 25 gennaio 2002 indicando i criteri tecnico-progettuali di riferimento per i futuri attraversamenti.

(F.R.)

IL PROGRAMMA

(I PROGRAMMI DETTAGLIATI SARANNO MESSI TEMPESTIVAMENTE A DISPOSIZIONE DEI RICHIEDENTI – SI RICORDA CHE OGNI MANIFESTAZIONE POTREBBE ESSERE VARIATA DI DATA E LUOGO: È QUINDI SEMPRE NECESSARIO CONTROLLARE PRESSO LA SEGRETERIA, LA BIBLIOTECA DELLA COMUNITÀ MONTANA LARIO INTELVESE O GLI ALTRI ENTI PROMOTORI)

GLI ENTI PROMOTORI

Comunità Montana Lario/Intelvese (Gabriella Grotti 031 83.07.41)

APPACUVI (Segreteria 031 83.02.53-02 61.27.131)

Biblioteca di Argegno (Danila Peroni 031 82.13.56)

Biblioteca di Lenno (Donatella Lamberti 0344 56.216)

C.A.I. - Sezione Valle Intelvi (Pierluigi Lagori 031 83.09.77)

Comune di Lanzo - Assessorato Cultura (Mario Bergamini 02 6193626)

Comune di Ponna - Assessorato Cultura (Monica Traversa 031 83.07.19)

Comune di San Fedele - Assessorato Cultura (Marzia Bordoli 031 83.11.59)

Ente Morale Peduzzi lanè (Silvana Tognella 031 82.09.59)

Ferrovia Monte Generoso (Segreteria 004191 64.81.105)

Lario Intelvi Calcio e Volley (Massimiliano Bianchi 031 83.12.54)

Pro Loco Laino (Daniela Sorrentino)

Pro Loco Schignano (Giuliana Rigola 031 81.94.34)

LUGLIO

6 - Domenica — ore 20.00/24.00 — Lenno Lungo lago

Teatro e Concerto

Promosso da R. L, C.M.L.I. e Unione dei Comuni della Tremezzina

Organizzato da 6xComo

12 - Sabato — ore 21.30 — Castiglione - Parco Comunale

Teatro

Promosso da R. L, C.M.L.I. e Comune di Castiglione - organizzato da 6xComo

18 - Venerdì — ore 21.00 — Laino Cortile di Palazzo Scotti

**I Magistri Comacini Musica Immagini e voci narranti
Quartetto d'archi - Proiezione CD-ROM della serie Tesori d'Arte
" Laino Intelvi"**

Promosso da R.L, C.M.L.I. - organizzato da 6xComo, Pro Loco Laino e Appacuvi

20 - Domenica — ore 21.00 — Tremezzo Parco Mayer

Teatro

Promosso da R. L, C.M.L.I. Unione dei Comuni della Tremezzina

Organizzato da SeixComo

25 - Venerdì (e altre date successive) — Cernobbio Villa Erba

Film - Concerti

Promosso da R.L.,C.M.L.I. e Comune di Cernobbio - organizzato da 6xComo

26 - Sabato — ore 20.30 — Osteno Frazione Righeggia o Sala Consiliare

Commemorazione di “Andrea Bregno, Maestro d’Europa nel 500° anniversario della morte

Relazioni di Mario Mascetti, Andrea Spiriti, B. Orecchia, Floriana Spalla, Gianfranco Arlandi — Direzione Scientifica Andrea Spiriti - Proiezione CD Rom “Le Opere di Andrea Bregno a Roma”

Promosso dal Comune di Claino con Osteno - organizzato da APPACUVI

26/27 - Sabato e Domenica — Monte Generoso

Stage di scavo paleontologico nella Caverna Generosa

promosso da Ferrovia Monte Generoso - organizzato dall’Università di Milano

AGOSTO

1 o 8 (secondo condizioni meteorologiche)

ore 15.30 — **visita alla Grotta Generosa**

ore 18.30 (se 1 Agosto) — **Conferenza all’Albergo Vetta Monte Generoso**

ore 21.00 (se 8 Agosto) — **Conferenza in sede CAI Valle Intelvi - San Fedele**

Guida agli scavi e conferenza di Fabio Bona Università di Milano

promossa da Ferrovia Monte Generoso - organizzata da APPACUVI e CAI

2 - Sabato — ore 21.00 — Pigra Campo Sportivo

Teatro

Promosso da R.L.,C.M.L.I. e Comune di Pigra - organizzato da 6xComo

2 - Sabato — Chiesa di Santa Maria del Fiume (Garello) - Pello Intelvi

ore 16.00 — **Assemblea APPACUVI**

ore 18.00 — **Inaugurazione della Mostra delle opere degli allievi intelvesi e del lago, della Scuola Castellini di Como**

La Mostra sarà aperta dal 2 al 17 Agosto 2003 (orari di apertura in luogo)

ore 18.30 — **Proiezione del CD-ROM “Ludwigsburg - Il Castello dei Magistri Intelvesi” realizzato da APPACUVI**

3 - Domenica — ore 21.30 — Tremezzo Villa Carlotta

Cinema e Musica

Promosso da R.L., C.M.L.I. e Un. Comuni della Tremezzina - organizzato da 6xComo

7 - Giovedì — ore 21.00 — ex asilo Umberto I - Ponna Inferiore

Proiezione del CD-ROM della serie “Tesori Intelvesi - La Chiesa di San Gallo”

promosso da Associazione San Gallo - organizzato da APPACUVI

22 - Venerdì — ore 21.00 — Sala Consiliare Lanzo

**presentazione del Libro
“Le fabbriche di Arogno” edito dal Comune di Arogno**

Conferenza di Mario Delucchi

Promosso dal Comune di Lanzo - organizzato da APPACUVI

28 — San Fedele Intelvi - Piazzale delle Manifestazioni

**Arrivo Bibliobus - Animazione Gruppo Fata Morgana -
Pomeriggio animato per bambini**

31 - Domenica — ore 16.00 — Chiesa di Santa Maria del Fiume (Garello) - Pello Intelvi

I luoghi di Maria Corti Gemellaggio culturale tra Valle Intelvi e Otranto

Coordinatore Pietro Berra

Promosso da Comune di Pello e Parolario - organizzato da APPACUVI

SETTEMBRE

5 — Schignano Scuola Materna

Proiezione del CD Rom Valle d'Intelvi e Valle di Muggio

Promosso da Ente Morale Peduzzi Lanè - organizzato da APPACUVI

6/7 - Sabato e Domenica — Monte Generoso

Stage di scavo paleontologico nella Caverna Generosa

promosso da Ferrovia Monte Generoso - organizzato dall'Università di Milano

7- Domenica — Como

**Parolario presentazione del II Volume
della serie Perle d'Intelvi della Comunità Montana Lario/Intelvесе**

12 - Venerdì — ore 21.00 — Sala Consiglio Comunale San Fedele Intelvi

I personaggi storici di San Fedele

Conferenza di Marco Lazzati

Promossa dal Comune di San Fedele - organizzata da APPACUVI

13 e 14 - Sabato e Domenica — Lanzo Intelvi

Palio delle Contrade - VIII Edizione

Promosso dal Comune di Lanzo

20 - Sabato — ore 15.00 — Chiesa di Bonzanigo

I luoghi dell'arte nella Comunità Montana Lario/Intelvесе

Visita Guidata all'opera di Giulio Quaglio e al Centro di Bonzanigo

illustra Pini Lucia - organizzato da APPACUVI

26 - Venerdì — ore 21.00 — San Fedele Intelvi - Sala Consiglio Comunale

Proiezione CD-ROM della serie “Tesori della Valle Intelvi”

Promosso dal Comune di San Fedele - organizzato da APPACUVI

27 — ore 15.30 — San Fedele Intelvi - Sala Consiliare C.M.L.I.

Educare al Vedere Conferenza di Gian Franco Arlandi

Promossa da Assessorato Cultura Comunità Montana Lario/Intelvese

Organizzata da APPACUVI

DELLA BIBLIOTECA DELLA COMUNITÀ MONTANA LARIO/INTELVESE (E.B.)

LETTURE...

Arte sacra in territorio lariano - E. Pifferi Editore - Como 2002 L'occhio poetico del fotografo Enzo Pifferi e la penna sapiente di Alberto Rovi propongono in un volume di rara eleganza alcuni tesori di architettura, scultura, pittura e arti applicate della Diocesi comasca.

Racconti nel pallone - Tipografia Bianchi - Como 2003 Per i tifosi gialloblù e non solo. Con la curatela di Massimiliano Bianchi, viene ripercorsa, stagione dopo stagione – con foto, articoli, curiosità e ritagli di stampa – la storia del “mitico *San Fedele*”, dal 1974 ai giorni nostri, fino alle neonate squadre *Lariointelvi* di calcio e volley.

Campione d'Italia: uomini, luoghi, architetture - Floriana Spalla, Dario Banaudi; con testi di Gabriella Gianini Sassoli, Eugenio Mosca e Mario Mascetti - BetaGamma - Viterbo 2002. La splendida enclave che ha dato all'arte italiana architetti e scultori capitali ripercorsa nella sua storia e visitata nelle sue bellezze d'oggi. Un'appendice ricorda l'arte devozionale nei territori intelvesi, ticinesi, campionesi e valsoldesi.

Itinerari sui monti dell'Alto Lario Occidentale - Ivo Mozzanica - Electa - Milano 2002 Proposte per escursioni su monti che si trovano a nord della Linea Insubrica, e appartengono perciò alle Alpi vere e proprie. Per ogni itinerario viene indicato l'accesso e il dislivello da superare, nonché il tempo, le difficoltà e le caratteristiche del percorso.

I vuoti del tempo - Maria Corti - Bompiani - Milano 2003 Nei vuoti del tempo, grave e irrimediabile s'avverte l'assenza dei maestri e degli amici che hanno contato nella nostra storia. Da quella di Maria Corti confluisce qui una galleria di personaggi: da Montale a Calvino, a Contini, a Mattioli, a Terracini. Questo è l'ultimo libro di Maria, lasciato aperto dalla sua morte. E ora anche lei rappresenta per molti un vuoto nel tempo, un vuoto, però, che rimanda echi come questo volume, in bilico tra saggistica e narrativa, da cui emerge anche – attraverso alcune sue lettere al maestro Benvenuto Terracini – “quasi un autoritratto”.

DELLA BIBLIOTECA DI APPACUVI (L.T. - S.F.)

LETTURE...

Anno 2003 - Jubilantes. Il volume, ricco di articoli, studi e cronaca della vita della Associazione Jubilantes, contiene in particolare la descrizione di un itinerario nell'antica Pieve di BALERNA (di Mario Mascetti) ricca di monumenti e di opere dei Magistri Comacini, quali la chiesa parrocchiale di Castel San Pietro - S. Eusebio, che contiene stucchi di G.B. Barberini di Laino, di Antonio Carabelli, di Pietro, Francesco e Domenico Rossi, di Carlo Innocenzo Carloni di Scaria.

Anche la Basilica di S. Maria dei Miracoli, a Morbio Inferiore, contiene stucchi di Agostino Silva di Morbio e di Domenico Fontana di Menaggio, oltre a pitture di Francesco Torriani e di G. Antonio Petrini di Carona.

...E RILETTURE

MOSTRE GIOVANILI: Suono - Parole - Immagine - Quaderno a cura di Gian Franco Arlandi

- Giuseppe Gervasini - Francesco Grassotti - Mimmo Fiore - 2002. Trattasi della raccolta di interventi, riflessioni, commenti in occasione della Mostra di Arte Giovanile organizzata in varie Scuole per esporre opere di studenti e scolari delle materne, elementari e medie del territorio.

VERDEBLU - Inverno 2002/2003. La Rivista delle tre Comunità Montane con riferimento alla C.M.L.I. contiene una presentazione del Museo di Scaria (Andrea Personeni), un articolo sul contrabbando (Federico Cereghini) e una pagina su Andrea Brenta (Elvio Fantini).

I Giardini in Italia - George Sand - Sellerio - 2002 Testo finora inedito della scrittrice francese (1804-18769 simbolo di un'epoca e di una cultura. Descrive le impressioni incontrate durante un viaggio in Italia (1855), dalla visita a giardini del Lazio e dall'attraversamento di boschi. Lo ricordiamo perché cita un comacino dei laghi e delle valli (G. Fontana), autore con G. Della Porta e col Maderno della Villa Aldobrandini (detta Belvedere), una delle più belle delle colline di Frascati.

LAINO INTELVI - Comunità Montana Lario Intelvese - 2002 È il primo CD ROM della collana Tesori d'arte, attuato da APPACUVI per la Comunità Montana Lario Intelvese e che ha come obiettivo la documentazione critica dei tesori d'arte, affreschi, di cui è così ricco il nostro territorio.

Il progetto editoriale, peraltro previsto nel Progetto "Magistri Comacini delle Valli e dei Laghi", finanziato da Interreg III prevede una serie di CD ROM sia riferiti alle opere presenti negli edifici monumentali (Chiese, Palazzi, Cappelle, ecc.) che alle opere di un singolo artista o famiglia di artisti presenti in più località.

Laino, uno dei paesi della Valle Intelvi, più ricchi di artisti e di opere, è oggetto della prima documentazione che in oltre 100 "pagine" illustra le opere presenti nella parrocchiale di San Lorenzo, nell'oratorio di San Giuseppe e in Palazzo Scotti.

L'autore di fotografie, digitalizzazioni e spunti interpretativi è Ernesto Palmieri.

Restauri

(A cura del Gruppo di Lavoro di Monitoraggio Ambientale)

Tremezzo, frazioni di Volesio e di Balogno: sono oggetto di opere per il collocamento sotterraneo delle linee idriche, elettriche e telefoniche. La pavimentazione sarà rifatta con acciottolato e lastre centrali in pietra, così come è già stato fatto per Rogaro. La popolazione ha accolto con comprensione e piacere questa tecnica antica di pavimentazione, in luogo del meno costoso ma irrimediabilmente brutto asfalto, che deturpa troppi dei nostri centri storici.

Ponna Inferiore, Torre Campanaria: è stata restaurata. Questo massiccio manufatto, che probabilmente era torre di avvistamento medievale, ha la singolarità di essere posto lontano dalla Chiesa Parrocchiale di S. Gallo. È stato sopraelevato nel '700 e presentava ancora l'intonaco di calce perlopiù in buone condizioni, così come la copertura in piode. Il progetto originale prevedeva la demolizione integrale dell'intonaco, il suo rifacimento e la pitturazione con pitture organiche; la demolizione della copertura e sua sostituzione con un tetto in rame. La Soprintendenza ha giustamente bocciato queste tecniche irrispettose del passato ed il nuovo progetto, eseguito con la collaborazione di APPACUVI, ha conservato l'intonaco, provvedendo solo a qualche integrazione con malta di calce aerea ed alla tinteggiatura con tinta a calce. È stata sostituita l'orditura del tetto, riposate le piode originali, integrando quelle rotte. L'accurata analisi dei prospetti della cella campanaria ha fatto emergere un lacerto di decorazione policroma a rombi che è stata ripresa su tutta la superficie con un magnifico effetto decorativo. In archivio non c'è traccia di questa decorazione, che però può attribuirsi ad un Barelli (della prolifica famiglia di pittori e di stuccatori) che la eseguì nel '700.

Commenti

Elezioni Amministrative, Primavera 2003: le recenti elezioni hanno interessato la CMLI in due importanti Comuni: Cernobbio e S. Fedele. In ambedue l'esito ha premiato il cambiamento; in ambedue le liste vincenti si presentavano con una chiara impronta innovativa nei confronti del passato: attenzione alla "persona" ed alle sue esigenze sociali, culturali ed etiche; rispetto dell'ambiente, quindi maggior cautela nell'espansione urbanistica, cura delle tradizioni pur nel mantenimento di uno sviluppo "compatibile". Le amministrazioni del passato erano figlie dei loro tempi, dei miti dell'espansione, del pur legittimo sempre maggior guadagno, del divertimento. Non neghiamo le ricadute positive di questa politica, ma non ne nascondiamo quelle negative: il territorio occupato da decine di costruzioni poco ordinate e di pochissimo rispetto dell'estetica e dell'ambiente; eccesso di costruzioni commerciali e morte delle piccole botteghe, intasamento della circolazione con aumento di incidenti anche mortali, rumore... È veramente ora di cambiare registro: conservando il meglio del passato ma innovando profondamente lo stile di governo della persona e del territorio.

Ricerche

Trecento anni di San Pietroburgo Non possiamo lasciare passare questo anniversario senza ricordare, in assenza almeno di più articolati interventi, la presenza dei Magisteri Intelvesi nella grandiosa opera della formazione di una intera città. Chi ha partecipato al memorabile Viaggio studio organizzato da APPACUVI nel 1998, ha ancora vivo il ricordo e l'emozione della visita delle opere degli Scotti (di Laino) e dei Pinchetti (di Blessagno) oltre che di tanti altri più umili artigiani di cui a mala pena c'è il ricordo. Il Canton Ticino ricorda degnamente i suoi (e nostri) artisti con una Mostra a Lugano e a Mendrisio, con l'esposizione di 350 tra quadri, disegni e modelli che illustrano il lavoro di architetti e decoratori. L'Italia, per ora, non ha fatto gran ché. Il Comune di Milano è stato presente ai festeggiamenti della fondazione con il Sindaco e l'Assessore alla Cultura. Non risultano interventi specifici da parte dei Comaschi e dei Comacini. Appacuvi ha realizzato un servizio (pubblicato in CDRom dalla C.M.L.I.) di eccezionale bellezza e completezza sull'affresco di Carlo Scotti, eseguito probabilmente pochi anni prima che l'Artista partisse, come lui stesso dice in una lettera preziosa, "per lontani paesi" alludendo a San Pietroburgo, città dalla quale più non tornò. **(L.T.)**

GLI AVVENIMENTI

Cronaca degli eventi culturali, sociali, politici più importanti del periodo

**dalla Tremezzina:
(D.L.)**

In occasione del secondo **Open Day delle biblioteche lombarde**, in data **18 maggio '03** la Biblioteca Comunale di Lenno ha realizzato una mostra dal titolo:

Il Lago descritto, dipinto L'esposizione rende accessibile al pubblico una vasta scelta dei libri del ricco settore locale, soprattutto le guide storiche (Cantù, Bagot, Balbiani etc.), le monografie sui paesi rivieraschi, opere a carattere iconografico, etc.

Contemporaneamente sono esposte opere a tecnica mista di Antonio Tosatto. Il pittore, lennese e figlio d'arte, oggi più che novantenne, a seguito di un grave incidente, tra gli alambicchi del laboratorio chimico che egli dirigeva, fu completamente ustionato nel viso.

Egli ha trascorso, da allora, gran parte del suo tempo dipingendo, dal nudo alle nature morte, dai paesaggi francesi, liguri, montani, a quelli a Lui più cari della sua terra natale: il lago di Como, Lenno ed Ossuccio.

Tosatto ricorre ad ogni tipo di tecnica, dall'olio, all'acquarello, ai pastelli, alle sanguigne, al carboncino, con una versatilità di stile notevole. Uno stesso scorcio di lago può essere tratteggiato con tenui colori pastello, ma anche con tratti grevi spatolati con colori ad olio, oppure in stile post-espressionista, con segni quasi violenti e colori accesi e contrastanti.

Melanconia velata o erompente vitalità si alternano di volta in volta nelle sue tele, specchi delle emozioni che vibrano nel vecchio cuore del pittore.

Oltre ai dipinti sono esposte riproduzioni delle stampe di Birmann e Wetzel raccolte nel Larius, oltre a cartoline datate, ed immagini pubblicitarie di inizio secolo, gentilmente concesse dalla collezionista signora Paola Mazza, ed altre curiosità a stampa che comunque cantano il nostro bel Lago.

Infine una selezione delle fotografi e storiche di Lenno, tratta dal catalogo fotografico della Biblioteca comunale, digitalizzato e consultabile nel sito del Comune di Lenno

www.lennoonline.com

La mostra è aperta ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14.30 alle ore 18 fino al 27 giugno.

dalla Valle Intelvi: (L.T., M.L., S.F.)

Il premio Mobius Sabato 10 maggio 2003, il CD-ROM dal titolo "Paesaggio, storia e cultura tra i due laghi Ceresio e Lario", prodotto dal Museo Etnografico della Valle Muggio (MEVM) con la collaborazione dell'APPACUVI, ha vinto il Nastro d'Oro classificandosi primo al Premio Möbius Città di Lugano, riservato a opere italiane e ticinesi, nella categoria "CD-ROM - Arte e territorio", superando opere prodotte da Enti e case editrici di grande prestigio. Le immagini e i testi del CD-ROM, attualmente in vendita presso la sede della Comunità Montana Lario Intelvese, sono state realizzati da Paolo Crivelli e Sivia Ghirlanda (MEVM) per la parte relativa alla valle di Muggio e da Marco Lazzati (APPACUVI) per quanto riguarda la valle Intelvi; la realizzazione grafica e informatica è dello studio Castan di Taverne (TI). Il CD-ROM che racchiude 900 pagine e più di 2000 foto, con brevi filmati e viste "panoramiche" ruotanti a 360, e che permette una sintetica ma più che esauriente visione degli aspetti etnografici, folkloristici, paesaggistici, escursionistici, artistici e storico-archeologici delle due vallate, accomunate da un madesima radice culturale, parteciperà così alla finale di Atene del prestigiosissimo premio internazionale.

Inaugurato il sito archeologico di Pello Superiore: Sabato 17 maggio 2003 è stato inaugurato il sito archeologico di Pello Superiore, risultato dei recenti restauri delle muraure messe in luce dalle numerose campagne estive di scavo effettuate dal Museo Archeologico di Como.

Opportuni cartelli riassumono i risultati delle ricerche intorno all'antico edificio di Pello Superiore, risalente al X secolo, che rappresenta per ora un *unicum* nel suo genere: se ciò lo rende assai più prezioso e interessante, in compenso risulta più difficile stabilirne l'effettivo utilizzo, mancando opportuni siti di confronto.

La cerimonia, cui hanno presenziato numerose personalità scientifiche, amministratori locali, i numerosissimi volontari che si sono succeduti nello scavo ed esponenti delle associazioni culturali locali, è stata preceduta da un breve convegno scientifico tenutosi a S. Fedele presso la sede della Comunità Montana Lario Intelvese, con le relazioni del prof. Giancarlo Andenna dell'Università Cattolica di Milano (sul tema degli insediamenti medievali montani in Lombardia), del prof. Fabrizio Benente dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri (che ha tracciato paralleli con l'edilizia civile del X-XI sec. in Liguria) e della prof.ssa Giovanna Bianchi dell'Università degli Studi di Siena (che ha portato l'esempio dei castelli medievali della Toscana meridionale).

Da queste relazioni sono scaturiti ulteriori spunti di discussione onde tentare chiarire la

funzione dell'imponente edificio di Pello Superiore: fortilizio, ricetto, dimora signorile con area di raccolta delle derrate, o forse un po' di tutto ciò?

Gli unici dati certi sono che l'edificio fu costruito in un'unica fase cronologica (anche se a più riprese), che fu abitato anche da donne (fusarole, vaghi di collana), che fu abbandonato dopo forse meno di un secolo e che vi furono seppelliti sette piccoli bovini; il rilevante spessore dei muri e la presenza di un cunicolo coevo che punta verso la chiesa farebbe comunque propendere per una funzione almeno in parte difensiva.

L'inaugurazione si è conclusa con una visita guidata al sito, seguita dalla benedizione dello stesso da parte del parroco don Bruno Biotto e da... un gustoso *buffet* di prodotti tipici. APPACUVI, in collaborazione col Museo di Como, è disponibile per visite guidate dirette o inserite in itinerari culturali più ampi, onde valorizzare il più possibile questo importante sito archeologico, mentre un particolare ringraziamento da parte di tutti noi deve andare, oltre che al Museo di Como, agli archeologi e ai volontari, alla lungimirante sensibilità del parroco don Bruno Biotto e del sindaco Luigi Grandi che hanno sempre dato un valido aiuto alla realizzazione di questo rilevante progetto culturale.

P.S. per l'occasione è stato stampato un pieghevole che illustra il sito e i reperti. Può essere richiesto ad APPACUVI o alla CMLI. **(M.U.)**

Gita in Campania: un nutrito gruppo di Intelvesi ha unito il dilettevole sulla Costiera Sorrentina con la visita di uno dei più begli esempi di costruzione monumentale settecentesca: la Reggia di Caserta. La gita è stata organizzata dall'Assessorato Cultura del Comune di Ponna: quindi la visita allo Scalone d'Onore della Reggia, progettato e realizzato da Domenico Piana, Architetto Regio originario di Ponna Inferiore, è stata particolarmente gradita.

Isidoro Bianchi di Campione, Mostra: opere, disegni, memorie del grande Artista Campionese (1581-1662) legato per vincoli di lavoro e familiari a molteplici famiglie comaschine (intelvesi e ticinesi) sono stati esposti in una mostra esemplarmente organizzata dal Comune di Campione. È accompagnata dall'ottimo catalogo della Silvana Editore, che contiene studi di approfondimento di Daniele Pescarmona, Marina Dell'Omo, Michela di Macco, Federica Bianchi, Edoardo Agustoni e Giulio Bora, ed è dotato di numerose riproduzioni delle opere.

Sculture del XIV e XV Secolo a Campione: una serie di magnifiche opere scultoree ha dato inizio alla raccolta per il futuro Museo dell'Arte Comasina Campionese che l'Amministrazione Comunale ha in animo di realizzare. Il Museo entrerà a pieno titolo nella rete dei musei del Parco dei Magistri delle Valli e dei Laghi, assieme agli esistenti Museo di Muggio, Museo Diocesano di Arte Sacra di Scaria, Villa Carlotta ed all'auspicato Museo della Comunità Montana Lario-Intelvese.

da altre Località:

La Pietra inventata: presso il Museo Civico Paolo Giovio, patrocinata dalla Provincia di Como, è stata allestita una Mostra Didattica sulla Scagliola Intelvese. L'hanno inaugurata con una relazione i Curatori Floriana Spalla e Bruno Gandola, del Museo dello Stucco e della Scagliola di Cerano. Espone opere originali e interpretazioni moderne di artisti contemporanei. Gustose le operette degli allievi di scuole comasche che hanno mostrato grande interesse per le possibilità innovative offerte da questa antica e modernissima tecnica.

Conservazione programmata: patrocinato dalla Regione Lombardia, ha affrontato il tema dei nuovi processi per la valorizzazione del patrimonio storico-artistico. Le numerose relazioni hanno presentato: i nuovi processi per la qualità degli interventi (Pietro Petroia), il restauro preventivo (Paolo Fancelli), la conservazione programmata (Stefano Della Torre), il capitolato speciale per il servizio della conservazione programmata (Valentina Sessa), le nuove competenze per la conservazione programmata (Ninfa Cannada Bartoli) e il ruolo del restauratore (Michela Palazzo). Sono seguite relazioni su varie esperienze italiane ed europee. Presto sarà disponibile il volume "La Conservazione programmata del Patrimonio Storico-Architettonico. Linee-guida per il Piano di Manutenzione e il Consuntivo".

vo Scientifico”, strumento indispensabile per una cosciente progettazione e direzione dei lavori di edilizia civile e monumentale.

Orsi e uomini di Neanderthal nella Caverna Generosa Lo studio e la valorizzazione della Caverna Generosa è un punto qualificante del progetto “Parco dei Magistri Comacini delle Valli e dei Laghi” promosso dalla Comunità Montana e finanziato con il fondo europeo INTERREG III. Le ultime novità sulla grotta sono state presentate venerdì 9 giugno presso la sede dell’Amministrazione Provinciale di Como, alla presenza dell’Assessore alla Cultura Simona Saladini, dei paleontologi Andrea Tintori e Fabio Bona, dell’Università Statale di Milano e di Sergio Barenco, della Ferrovia del Monte Generoso. La caverna, che si apre a 1450 metri sul versante italiano del Monte Generoso ed è stata scoperta nel 1988 da due speleologi ticinesi, è dal 1991 oggetto di numerose campagne di scavo da parte del Dipartimento di Scienze della Terra dell’Università di Milano. Oltre a un gran numero di ossa di diverse specie animali che un tempo popolavano le nostre zone (tra le quali l’orso delle caverne, l’orso bruno, la iena delle caverne, l’alce e la marmotta) sono state recuperate 4 selci lavorate, risalenti a circa 40.000 - 60.000 anni fa e riconducibili all’uomo di Neanderthal. Si tratta di un ritrovamento di straordinaria importanza, data l’estrema rarità di reperti del genere nella nostra regione; la Caverna Generosa ha pertanto le potenzialità per divenire il principale sito lombardo collegato a questa civiltà preistorica. Alle attività di ricerca si accompagna l’informazione culturale: la grotta è visitabile da maggio a settembre: i biglietti possono essere acquistati presso l’Albergo Ristorante Vetta Monte Generoso oppure da quest’anno, anche presso il negozio di calzature Salandin - aperto anche la domenica - di San Fedele Intelvi. Oltre alle visite guidate per singoli, gruppi e scolaresche, vengono proposte interessanti attività aperte a chi desidera provare l’affascinante esperienza dello scavo in grotta ed approfondire aspetti specifici della paleontologia.

Pier Francesco Mazzucchelli, detto il Morazzone: questo artista (1573-1626) è di grande importanza per gli influssi trasmessi alla pittura comacina del Barocco, attraverso i suoi discepoli Fratelli Recchi, Isidoro Bianchi e numerosi altri. Ha lasciato le sue opere nel Novarese e nel Comasco giungendo fino a Torino (il Castello di Rivoli) e a Piacenza. Naturalmente è presente anche a Varese. Il Convegno, curato da Andrea Spiriti, ha affrontato molti temi di interpretazione storica ed artistica, tutti di grande fascino e profondità. Interessante l’esposizione di magnifiche riproduzioni digitali di opere dell’Artista: una valida idea per il nostro Museo della Valle.

L’Assemblea dell’Università III Età-Unitre- Leonardo da Vinci: l’Assemblea ha confermato Presidente Gian Franco Arlandi e Vicepresidenti Luigi Procopio e Doraldina Fumagalli, così come la precedente Commissione Scientifica, composta - per il territorio della CMLI - da Adalberto Piazzoli, Carlo Terragni, Corrado Tomassini e Livio Trivella. Ha confermato le mostre giovanili “Suono-Parola-Immagine” e le tradizionali tematiche promozionali (formazione, valorizzazione dell’ambiente e della laboriosità ed altre attività creative e culturali).

Il Ritratto femminile nell’arte del Ticino 1650-1970: prosegue la serie delle mostre di grande rilievo della Pinacoteca Züst di Rancate. Il tema di quest’anno è stato affrontato con l’esposizione di oltre 40 opere (tele e statue) di Autori noti e meno noti. Il Museo Diocesano di Scaria era presente con il Ritratto di Maria Anna Von Beroldingen di Carlo Innocenzo Carloni, restaurato per l’occasione a cura e spese di APPACUVI.

Edizione: Comunità Montana Lario/Inselvese - 22028 SAN FEDELE INTELVI (CO) - Via Roma -
tel. 031 830741 - fax 031 831740 - e-mail: cm-zona19@mcilink.it

APPACUVI - 20092 CINISELLO BALSAMO (MI) - Via Guicciardini 45 -
tel. 02 6127131 - fax 02 66049042 - e-mail: erica.trivella@libero.it

Il bimestrale è realizzato con il concorso di risorse dell’Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Lombardia